



Alla Direzione Generale per le Politiche Agricole,  
Alimentari e Forestali

c.a. Dott. V. Restaino Sede

Alla Direzione Generale Ambiente Territorio Energia

c.a. Dott. M. Busciolano Sede

Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione Sanità e  
Benessere Animale, ASP e ASM

c.a. Dott. V. Bochicchio Potenza

c.a. Dott. V. Nola Matera

Ai Direttori di U.O.C. "area B"

c.a. ff. Dott. A. Micucci Potenza

c.a. Dott. V. W. Larocca Matera

Ai Direttori di U.O.C "area C"

c.a. ff. Dott. G. Cefalo Potenza

c.a. Dott. V. Tralli Matera

Al Comandante del Nucleo Carabinieri NAS

c.a. Lgt. N. Morelli Potenza

Al Comandante Regionale Carabinieri della Forestale

c.a. Col. M.G. Martino Potenza

Ai Sindaci dei Comuni delle Zone di Restrizione II

Grumento Nova, Lagonegro, Moliterno, Paterno,  
Tramutola

Ai Sindaci dei Comuni delle Zone di Restrizione I

Abriola, Armento, Brienza, Calvello,  
Carbone, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno,  
Corleto Perticara, Latronico, Laurenzana, Lauria,  
Maratea, Marsico Nuovo, Marsicovetere,  
Montemurro, Nemoli, Rivello, San Chirico Raparo,  
San Martino d'Agri, Sarconi, Sasso di Castalda,  
Spinoso, Trecchina, Viggiano

Ai restanti Sindaci della Provincia di Potenza

per il tramite dell'ANCI

Sede

e, pc.

Al Commissario Straordinario alla Peste Suina  
Africana

c.a. Dott. G. Filippini

Al Ministero della Salute

Direzione Generale ex DGISAN

c.a. Dott. U. Della Marta



Direzione Generale DGSA  
c.a. Dott. G. Filippini

Ufficio 3 Ex - DGSAF  
c.a. Dott. L. Ruocco

Roma

All'Assessore alla Salute  
c.a. Dott. C. Latronico

Alla Direzione Generale per la Salute e le Politiche  
della Persona  
c.a. Dott. D. Tripaldi

Sede

**OGGETTO:** Peste suina africana (PSA) – Misure di controllo negli allevamenti suinicoli. Chiarimenti.

A seguito di richieste di chiarimento pervenute allo scrivente Ufficio, sia da parte di OSA che di Organizzazioni Professionali, relativamente alle modalità di applicazione della nota ministeriale, prot. n. 25539 DGSAF del 21.08.2024, avente ad oggetto “Peste suina africana (PSA) – Misure di controllo negli allevamenti suinicoli. Aggiornamento e rimodulazione”, con particolare riferimento al paragrafo “Raccomandazioni Generali” che al penultimo comma (Pag. 6) dispone

***“Oltre che nelle ZR, come già previsto dall’Ordinanza commissariale n. 2 /2024, anche nel rimanente territorio delle provincie in cui ricadono le ZR deve essere disposta la macellazione dei suini detenuti all’interno di allevamenti familiari che detengono suini, cinghiali o loro meticci destinati alla produzione di alimenti, disponendone inoltre il divieto di riproduzione e di ripopolamento”***,

si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- l’Ordinanza Commissariale n. 2/2024 ha previsto che, nelle Zone di restrizione I e II, le Regioni interessate, previa valutazione della situazione epidemiologica e verifica dell’adozione delle misure di biosicurezza rafforzate di cui all’allegato III del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 e dei livelli di biosicurezza di cui al decreto del Ministro della salute 28 giugno 2022, possono consentire il proseguimento o la ripresa dell’attività di allevamenti familiari, di allevamenti commerciali della tipologia semibradi e di allevamenti misti che detengono suini, cinghiali o loro meticci destinati alla produzione di alimenti;
- in Regione Basilicata, alla luce delle disposizioni nazionali, è stata consentita, nel 2024, la ripresa dell’attività degli allevamenti familiari nelle Zone di restrizione nel rispetto dei requisiti di biosicurezza di cui alla normativa vigente fino al 28/02/2025, termine ultimo per la macellazione, fatto salvo ovviamente “nuova situazione epidemiologica o provvedimenti comunitari o nazionali”;
- con nota regionale, prot. n. 116473 del 20.05.2024, avente ad oggetto “PSA. RIPRESA ALLEVAMENTI FAMILIARI IN ZONE DI RESTRIZIONI I e II: Indicazioni operative” sono state date disposizioni circa la modalità di ripresa dell’attività negli allevamenti familiari ubicati nel territorio dei 29 Comuni oggetto di Restrizione per PSA,;
- che la nota ministeriale, prot. n. 27652 DGSAF del 16.9.2024, avente ad oggetto “Peste suina africana (PSA) – Misure di controllo negli allevamenti suinicoli. Aggiornamento e rimodulazione” con cui le misure di cui alla nota, prot. n. 25539 del 21.08.2024, sono prorogate di “*ulteriori 30 giorni*”;



CONSIDERATO, in particolare, che:

- al momento, nelle zone di Restrizione I e II della regione Basilicata non vi sono state segnalazioni di cinghiali o suini positivi al virus della PSA,
- i cinghiali catturati nel territorio di Moliterno (ZR II) ed avviati alla distruzione e di quelli morti a seguito di incidente stradale o rinvenuti su segnalazione, hanno dato esito negativo per la PSA alle prove di laboratorio eseguite,
- non sono state rinvenute carcasse di cinghiali sia da parte dei Carabinieri Forestali nell'ambito della sorveglianza attiva che a seguito dell'utilizzo del cane molecolare e della ricerca con drone da parte di operatori dell'esercito;

PRESO ATTO che:

- adottare un provvedimento sulla sola base del confine provinciale e non sulla vicinanza alle Zone di Restrizione II e I diventa di difficile comprensione tenuto conto della particolare conformazione del territorio della Provincia di Potenza;
- bloccare una piccola economia locale, che peraltro non incide sui flussi commerciali come già evidenziato dall'esperto comunitario nel corso della missione (Campania, Calabria e Basilicata) del luglio 2023, non "risolve" la problematica PSA qualora il virus circoli ancora nella popolazione dei selvatici;

ACQUISITO, su richiesta fatta per le vie brevi dall'Ufficio regionale circa l'applicazione delle misure restrittive, il parere del competente Ufficio del Ministero della Salute "... la nota (prot. n. 25539 DGS/AF del 21.08.2024), sulla base di una situazione epidemiologica che si sta aggravando, richiama una disposizione già prevista sia dalla norma che dall'ordinanza commissariale le quali comunque prevedono che l'ACL, assumendosene la responsabilità, previa valutazione del rischio, può concedere deroghe alle condizioni stabilite dalla normativa stessa";

RITENUTO, comunque, non dover trascurare la raccomandazione di cui alla nota ministeriale assicurando un alto livello di verifica dei requisiti di biosicurezza degli allevamenti interessati;

AL FINE di evitare contenzioni con gli OSA, sia commerciali che familiari, circa il divieto di ripopolamento e/o l'obbligo della macellazione dei suini detenuti all'interno di tali allevamenti nel territorio della Provincia di Potenza

## SI DISPONE

### A. Nelle zone di restrizione I e II

- **È CONSENTITO** il proseguimento e/o la ripresa degli allevamenti familiari e commerciali conformemente alle indicazioni di cui alla nota prot. n. 116473 del 20.05.2024, "PSA. RIPRESA ALLEVAMENTI FAMILIARI IN ZONE DI RESTRIZIONI I e II: Indicazioni operative" (All. 1);

### B. Nel restante territorio della Provincia Potenza

- **È CONSENTITO** il proseguimento e la ripresa degli allevamenti familiari conformemente alle indicazioni di cui alla nota prot. n. 116473 del 20.05.2024, "PSA. RIPRESA ALLEVAMENTI FAMILIARI IN ZONE DI RESTRIZIONI I e II: Indicazioni operative" (All. 1),
- **È CONSENTITO** il proseguimento degli allevamenti commerciali della tipologia semibradi con applicazione delle stesse indicazioni di cui alla su citata nota con la sola esclusione del termine di macellazione dei capi come prefissato per i familiari.

Si precisa, inoltre, che prima di procedere al ripopolamento e/o all'abbattimento dei suini negli allevamenti provinciali deve esser fatta una rigorosa valutazione delle misure di biosicurezza mediante sopralluoghi da parte dei competenti Servizi Veterinari territoriali a cui spetta il rilascio del relativo parere.



**REGIONE BASILICATA**

**DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE  
POLITICHE DELLA PERSONA**

UFFICIO PREVENZIONE SANITÀ UMANA, VETERINARIA E  
SICUREZZA ALIMENTARE

Viale Verrastro,9 - 85100 POTENZA

Tel. 0971 668873

PEC:

ufficio.veterinario.igiene.alimenti@cert.  
regione.basilicata.it

Il numero dei sopralluoghi da effettuare per la verifica delle misure di biosicurezza sarà definito dal competente Servizio Veterinario territoriale sulla base di una categorizzazione del rischio di carattere generale, considerando vari fattori: ubicazione dello stabilimento in Zona di restrizione e/o vicinanza ad essa o ad altri stabilimenti, ad aree boschive con presenza di cinghiali etc.

Inoltre, al momento della istanza di ripopolamento, l'OSA deve sottoscrivere apposito impegno ad abbattere i suini in caso mutata situazione epidemiologica o per nuove normative.

In tal caso **TUTTI I SUINI DETENUTI DOVRANNO ESSERE MACELLATI NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE.**

**RESTA INTESO CHE LA DEROGA DI CUI AL PRESENTE PROVVEDIMENTO POTRÀ SUBIRE MODIFICAZIONI O REVOCA IN CASO DI MUTATA SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA O DI PROVVEDIMENTI COMUNITARI E/O NAZIONALI.**

La presente disposizione è stata condivisa con il Servizio Veterinario dell'ASP di Potenza e con l'Associazione Regionale degli Allevatori di Basilicata ai quali si raccomanda di promuovere incontri informativi con gli allevatori per fornire loro indicazioni circa l'adozione delle misure di biosicurezza negli allevamenti suini sia familiari che commerciali.

Si invitano, infine, i Servizi Veterinari delle ASL a dare la massima diffusione del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE Pos. A.P.  
(dott. Gerardo SALVATORE)

Responsabile del procedimento:

Dott. Gerardo Salvatore

Tel. 0971 668873

Email: gerardo.salvatore@regione.basilicata.it